

ENTE PROPONENTE

Comune di Belluno
sindaco Jacopo Massaro
ass. all'Urbanistica, Rigenerazione urbana Franco Frison



Piazza Duomo 1 - 32100 Belluno
tel. 0437.913111 e-mail: info@comune.belluno.it

RESPONSABILE
DEL PROGRAMMA

Alfonsina Tedesco

UFFICIO
URBANISTICA-MOBILITÀ

Anna Ribul Olzer, Sara Gnech, Zoella Uliana
Aquilino Chinazzi e Federica Mis

PROGETTAZIONE
GENERALE

Archipiùdue architetti associati
Paolo Miotto, Mauro Sarti

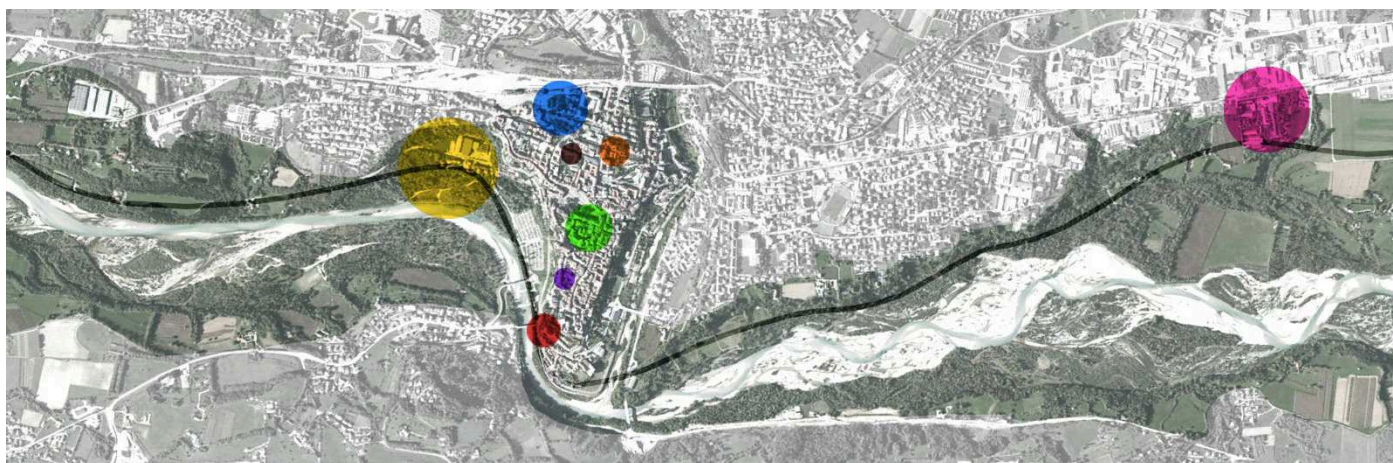
via Germania 7/14 - 35010 Vigonza (Pd)
tel 049.7380542 e-mail info@archpiudue.com

Progetto per la Riqualificazione Urbana di Belluno Capoluogo

Progetto Belluno, da periferia del Veneto a capoluogo delle Dolomiti

Proposta di Progetto utile ai fini del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia

PROGETTO PRELIMINARE



AZIONE 2_SERVIZI A SCALA TERRITORIALE

INTERVENTO **2D**_La Cittadella della Sicurezza
primo stralcio: gli sportelli della Questura

SOGGETTO ATTUATORE

Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Veneto

via Borgo Pezzana, 1 - Venezia-Mestre
tel. 041-2381811 e-mail: dre.veneto@agenziademanio.it

RESPONSABILE DEL PROGETTO

ing. Paolo Damian

via Borgo Pezzana, 1 - Venezia-Mestre
tel. 041-2381847 e-mail:paolo.damian@agenziademanio.it

PROGETTISTA

RTI - General Project S.r.l.-ALFE ENGINEERING

via IV Novembre - Verona
tel. 045-914039

TITOLO

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA E
TECNICA**

ELABORATO

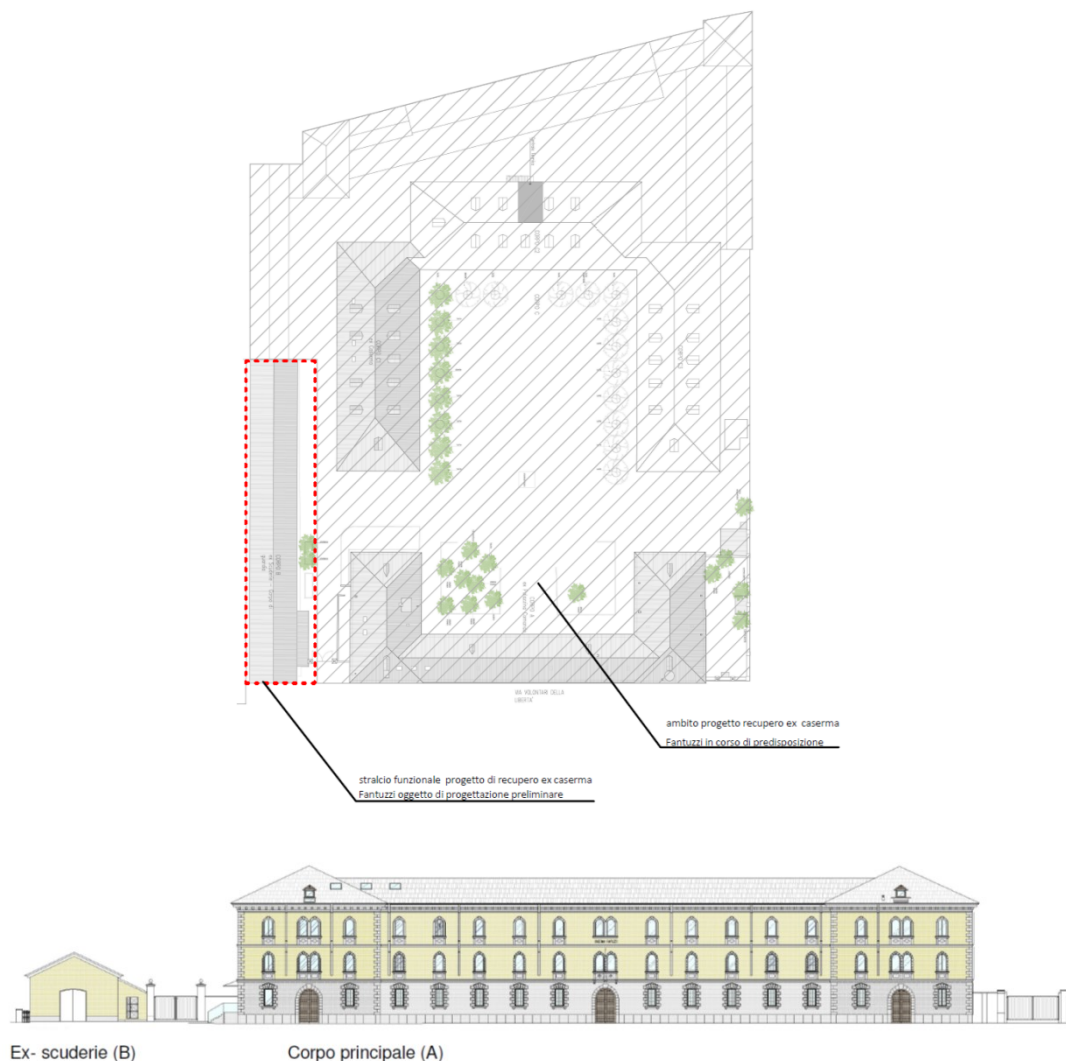
B

scala

data

agosto 2016

L'intervento oggetto dell'incarico consiste nel recupero di un primo fabbricato parte del compendio della Caserma Fantuzzi di Belluno, destinato ad essere recuperato per ospitare le nuove sedi di diverse amministrazioni dello Stato. Il complesso ex militare sorge su un'area di circa 17.190 m², che costeggia a Sud Via Volontari della Libertà, confina con edifici di espansione edilizia a Sud-Ovest e a Nord con Via Giovanni De Min.



L'oggetto del presente progetto è costituito dal fabbricato denominato Corpo B – ex scuderie. Il fabbricato è il primo che si incontra arrivando dalla Piazza della Stazione. Costruito tra il 1905 e il 1914 era destinato originariamente ad ospitare le scuderie. Il fabbricato col tempo è stato adattato ad ospitare l'autorimessa e successivamente in guardiana ed in area ricreativa e spaccio.

Il fabbricato è caratterizzato da un impianto in linea con tetto a capanna. Il volume prosegue, verso nord, con costruzioni basse adibite a edifici minori, che chiudono il margine nord-ovest dell'area.

Dal punto di vista strutturale il fabbricato presenta fondazioni e strutture portanti verticali in muratura intonacata di pietrame intasato con malta bastarda di vari spessori. Le strutture portanti orizzontali sono costituite in poche zone da solai lignei piani, costituiti da travi principali a sezione rettangolare, che costituiscono delle zone soppalcate. Il solaio di copertura inclinato, è stato realizzato a due falde, con struttura portante costituita da capriate alla palladiana, ad interasse variabile.

Col tempo il fabbricato ha subito diverse modifiche finalizzate ad ospitare i diversi usi e che ne hanno in parte compromesso l'aspetto originario. Finestre di sagoma diversa rispetto alle originali e una tettoia con struttura in legno sono il risultato di interventi succedutisi negli anni.

In particolare il fronte su strada è stato alterato: l'originaria apertura è stata sostituita da finestre con serramenti in alluminio bronzato che hanno del tutto stravolto la conformazione iniziale.

Si attesta sul lato est di questo fabbricato l'accesso (pedonale e carraio) principale della struttura. Varcato il cancello metallico ci si immette in un vialetto interno che conduce (a destra) alla Piazza d'Armi: uno spazio rettangolare di circa 4.420 mq. in parte asfaltato e in parte a verde, sul quale affacciano i due edifici principali (corpo A e corpo C diviso in tre fabbricati interconnessi C1, C2, C3) oggetto di un futuro intervento di recupero.



Criterio guida del presente progetto è costituito dalla volontà di mantenere, o recuperare qualora alterate, le caratteristiche architettoniche del manufatto, andando ad inserire modesti interventi necessari per l'adeguamento impiantistico, normativo o per dare risposta alle esigenze funzionali richieste.

L'intervento, quindi, prevede il completo adeguamento interno del fabbricato per ospitare gli uffici amministrativi della Questura aperti al pubblico.

Nel desiderio di sottolineare e garantire il recupero dell'aspetto originale del fabbricato si prevede: il ripristino delle originali forme, l'originale tinteggiatura giallo ocra delle pareti esterne nonché della verniciatura, color grigio chiaro, dei serramenti originali.

Il progetto propone inoltre la riapertura del grande portone originariamente presente nel fronte su strada, che viene utilizzato come accesso. Varcata questa soglia si è immessi in una zona filtro, da cui attraverso una porta a vetro è possibile raggiungere i vari uffici.

Per esigenze funzionali è prevista la sostituzione della tettoia in legno e manto in coppi apposta sul fronte nord-est del corpo B con un passaggio vetrato, cadenzato da strutture portanti metalliche dalla sezione contenuta. Tale nuova struttura, lasciando completamente visibile il prospetto del fabbricato, permette di garantire una migliore distribuzione degli accessi al pubblico all'interno degli uffici.

Completa la sistemazione il riordino delle aiuole esterne, che a parte quella con i due platani verranno eliminate a favore di un cordolo che segnerà il limite tra il marciapiede lungo il fabbricato e la via interna. Verranno inoltre rimosse le panchine e le superfetazioni (basamenti per cassonetti, etc...) presenti davanti al prospetto est.

Negli interni si prevede il mantenimento dei solai esistenti, che separano il piano terra dal sottotetto reso accessibile da una scaletta retrattile e i muri trasversali di spina che suddividono lo spazio; tutte le tramezze interne vengono rimosse e ricostruite a delimitare i nuovi locali. Per il rispetto dei requisiti in materia di efficientamento energetico si prevede la placcatura dei muri perimetrali con pannelli in materiale isolante e cartongesso. I locali saranno finiti con controsoffitto modulare. Infine, si prevede la finitura di tutte le superfici interne con tinteggiatura con pittura all'acqua traspirante di colore bianco, previa rimozione di rivestimenti o controsoffittature esistenti, rasatura e ripristino dell'intonaco nelle parti danneggiate o interessate da demolizioni.

È prevista la posa di pavimenti del piano terra con seminato alla veneziana, realizzato con graniglia di marmo di piccolo taglio; per i locali bagni, così come nei locali tecnici e quelli del sottotetto (ora in parte pavimentati in gres e in parte privi di pavimentazione) sarà impiegato un gres simil-pietra.
